

Parenti, il Teatro Filodrammatici, il Teatro Stabile di Torino e per varie produzioni private che la portano più volte sui più importanti palcoscenici italiani e dei più significativi Festival Teatrali.

Vanta, inoltre, importanti esperienze di spettacoli recitati in lingua: per il Piccolo Teatro di Milano *Lorenzo e il suo avvocato* (milanese), *La sposa Francesca* con Tino Carraro (lombardo del Settecento); *Muse napoletane* (napoletano antico e moderno); per il Teatro Franco Parenti *Noblesse oblige* con Gianrico Tedeschi (milanese); *Sior Todero brontoloni* (veneto) e *I rusteghi* (veneto).

Nella scorsa stagione teatrale ha interpretato con eccezionale bravura e grande raffinatezza: *Lo zoo di vetro* e *Chi ha paura di Virginia Woolf?*, entrambi con la regia di Arturo Cirillo; e il monologo *Ombretta Calco* di Sergio Pierattini con la regia di Peppino Mazzotta, in scena al Festival Primavera dei Teatri Castrovillari, così recensito da Gianfranco Capitta: «grazie a Milvia Marigliano. Svagata e pasticciona, la creatura milanese protagonista non nasconde tutti i tic e le debolezze di una piccola sciura, la cui vita è scandita da disgrazie, sentimentali e familiari, cui con entusiasmo lei non si nega» (<http://ilmanifesto.info/figure-di-donne-ritratti-di-gioventu/>).

Sito del mese

<http://www.art-o.net/>

È il sito ufficiale del portale *art-o.net* nato dall'esperienza della rivista «Art'O», periodico di cultura e politica delle arti sceniche, fondato nel 1998 sotto la direzione di Gianni Manzella. Poi dal 21 dicembre 2011, dopo tredici anni di attività, la rivista ha interrotto la versione cartacea e ha dato vita a *art-o.net* che – come si legge nel link *Chi siamo* – «si presenta oggi del tutto nuovo, con rinnovato entusiasmo e voglia di raccontare un'arte della presenza. Un portale che offre contributi originali, ricco di contenuti multimediali, costantemente aggiornato grazie alla sua rete di collaboratori. Con immutata volontà di intrecciare lo sguardo sulla storia delle arti e del pensiero del XX secolo con le esperienze attuali, al di là di qualsiasi congelamento storiografico o feticizzazione del nuovo». Collaborano alla rivista alcune delle firme più significative della critica militante: Gianni Manzella, Monica Nannini, Giulia Palladini, Enrico Pitozzi, Annalisa Sacchi.

Abbonati al Centro Studi sul Teatro Napoletano, Meridionale ed Europeo

via Matteo Schilizzi, 16 - 80133 Napoli
C/C n. 17215807
IBAN IT34 B076 0103 4000 0001 7215 807
Quota Associativa: 30,00 euro (studenti 15,00 euro)

Per informazioni

Segreteria: 328 4354011 - 338 6849257
E-mail: centrostuditeatro@virgilio.it
www.centrostuditeatro.it

Direzione Antonia Lezza
Redazione Nunzia Acanfora
Design Francesco Cianciulli

Il *Notiziario* è il periodico
di cultura teatrale a cura di
centro studi sul

TEATRO

napoletano, meridionale ed europeo.

Caro Socio,

è stata particolarmente vivace l'attività estiva promossa dalla nostra Associazione con gli eventi che si sono svolti a Sorrento. In particolare in collaborazione con l'Associazione culturale "Palma Cappuro" martedì 28 luglio, alle ore 21.00, presso la Libreria Tasso si è svolta la presentazione del volume *Tempo che fu di Scioscia* di Enzo Moscato. Interventi di Gius Gargiulo e Antonia Lezza, lettura di Enzo Moscato. Domenica 2 agosto, alle ore 21.00, presso Palazzo Cappuro, è andato in scena *Colloquio con Dürrenmatt. Studio sui radiodrammi* di Friedrich Dürrenmatt, ideato, diretto e interpretato da Sebastiano Cappiello e Daniele Mattera. Mentre lunedì 17 agosto, alle ore 21.30, presso il Parco degli Aranci, nell'ambito del Torneo di Tennis Memorial Esposito, organizzato da Sergio Landolfi e gli amici del Parco, Lello Giulivo si è esibito nel concerto *Na voce e na chitarra (In viaggio da solo)*.

Le recensioni degli eventi sorrentini sono pubblicate sul nostro sito nel link *Attività*: <http://www.centrostuditeatro.it/attivita>

Infine, il 14 settembre, alle ore 21.00, presso la Sede della nostra Associazione è andato in scena lo spettacolo *Bollari. Memorie dallo Jonio* di e con Carlo Gallo e con la collaborazione di Peppino Mazzotta (si veda la recensione allo spettacolo pubblicata nel presente Notiziario). Nel chiudere questo *Editoriale* mi piace ricordare la rassegna *Efestoval. Festival dei Vulcani 2015* diretta da Mimmo Borrelli, che è stata pregevole per gli eventi proposti, per la *location* e per l'impegno del suo direttore artistico. In programma gli spettacoli: *Napucalisse* di e con Mimmo Borrelli; *Capatosta* di e con Gaetano Colella; *Odissea* di e con Mario Perrotta; *N'gnanzou'* di e con Vincenzo Pirrotta; *WOW: Wonderful Odd World* ispirato ad *Alice nel paese delle meraviglie* di Lewis Carrol, regia di Simona Colombo; *Patria puttana* testi e regia di Enzo Moscato.

Cordialmente,

Antonia Lezza

Mostre

Agrigento: Fino al 31 ottobre 2015, presso la Biblioteca - Museo regionale "Luigi Pirandello" di Agrigento, è visitabile la mostra documentaria **Luigi Pirandello: Le collezioni manoscritte al Caos - Letteratura, Teatro, Cinema e Musica**, ideata dal direttore della Casa natale di Pirandello in contrada Caos, l'architetto Vincenzo Caruso, affiancato da Cristina Iacono, che si occupa del fondo antico "Luigi Pirandello". Oltre alla documentazione autografa (lettere, taccuini, abbozzi), la mostra presenta anche dipinti di Pirandello, della sorella Rosolina, del fratello Giovanni e del figlio Fausto, nonché la lettera del conferimento del Premio Nobel e il testamento. Per info: <http://www.regione.sicilia.it/beniculturali/dirbenicult/areariservata/eventi/eventipubblicati/reportEventi.asp?cod=2616>

Editoria

Alberto Bentoglio, *Milano, città dello spettacolo. Contributi critici per la storia del Piccolo Teatro e del Teatro alla Scala*, Milano, Unicopli, 2014; **Mariagabriella Cambiaghi**, *I cartelloni drammatici del primo Ottocento italiano*, Milano, Guerini Scientifica, 2015; **Silvia Carandini** (a cura di), *La farsa. Apparenze e metamorfosi sulle scene europee*, Pisa, Pacini editore, 2015; **Orazio Costa**, *Poesie. Edite e inedite*, a cura di L. Bonavita, Pisa-Roma, Fabrizio Serra editore, 2015; **Federica De Rosa, Renato Lori** (a cura di), *On stage. Scenografi e costumisti a Napoli 1980-1990*, Napoli, Arte'm, 2015; **Vincenzo Maria Oreggia**, *Archivio di voci. Incontri di teatro con Marco Baliani, Gabriella Bartolomei, Ascanio Celestini, Pippo Delbono, Mandiaye Ndiaye, Moni Ovdia, Marco Paolini, Luca Ronconi, Serena Sartori, Giuliano Scabia*, Milano, Archinto, 2014; **Sandra Pietrini**, *L'arte dell'attore. Dal Romanticismo a Brecht*, Roma-Bari, Laterza, 2015; **Oliviero Ponte Di Pino, Maddalena Giovannelli**, *Milano. Tutto il teatro*, Imola (BO), Cue Press, 2015; **Luca Ruggio**, *Alla maniera dei comici. Aspetti del comico nella commedia umanistica*, Bari, Cacucci editore, 2015; **Nicola Savarese**, *Teatri romani. Gli spettacoli nell'antica Roma*, Imola (BO), Cue Press, 2015; **Roberto Tessari**, *Divine oscenità. Alle origini dello spettacolo*, Milano, Medusa edizioni, 2015; **Oscar Wilde**, *Il ventaglio di Lady Windermere* (commedia), a cura di Paolo Amalfitano, Venezia, Marsilio, 2015.

Recensione/Libro

Vincenzo Scarpetta, *Teatro (1910-1920), Vol. I*, a cura di Mariolina Cozzi Scarpetta, Napoli, Liguori editore, 2015.

Pubblicato nella collana "Testi", il volume raccoglie le commedie di Vincenzo Scarpetta (Napoli 1877-1952), figlio del celebre Eduardo da cui eredita l'arduo compito di continuare a rappresentare con successo il teatro di Don Felice Sciosciammocca.

Grande merito del volume è quello di rendere finalmente fruibili le commedie di Vincenzo, la cui difficile reperibilità non ha consentito nel corso degli anni di conoscerne la feconda e brillante produzione iniziata alla fine dell'Ottocento e proseguita, ininterrottamente, fino a metà degli anni Quaranta del Novecento. Curatrice del volume è Mariolina Scarpetta, che si dedica da anni allo studio della copiosa produzione artistica di Vincenzino Scarpetta.

In questo primo volume la curatrice propone la trascrizione fedele, dai manoscritti conservati nell'Archivio privato di famiglia, di alcune commedie inedite, scritte nei primi tre decenni del Novecento, si tratta di quattro testi: *'O tuono 'e marzo*, nella sua prima stesura, *Statte attiento a Luisella*, *La vendetta di Ciociò* e *'O guardiano 'e muglierema*.

Inoltre, il volume contiene un profilo dell'Autore (*Vincenzo Scarpetta: «Sciosciammocca in miniatura»?*) di Cristiana Anna Adesso, e i contributi di Mariolina Scarpetta sull'Archivio privato, sulla trascrizione diplomatica dei copioni e un'attenta ricostruzione bibliografica delle sue commedie. Corredata, infine, il volume un prezioso apparato iconografico con caricature e disegni di Vincenzo Scarpetta.

Ustica, a Bologna il Giardino della Memoria ha ospitato l'evento **La notte di San Lorenzo**, serata di poesia ideata e curata da Niva Lorenzini. Progetto artistico e interpretazioni di Elena Bucci e Marco Sgrossi ("Le Belle Bandiere"), con la partecipazione di Vittoriano Masciullo e Martina Campi. Luci Alessandro Ricci. Drammaturgia del suono Franco Naddei. Versi di Anna Achmatova, Jorge Luis Borges, Emily Bronte, Giorgio Caproni, Emily Dickinson, Franco Fortini, Federico Garcia Lorca, Pietro Ingrao, Georgij Ivanov, Alessandro Niero, Giovanni Pascoli, Pier Paolo Pasolini, Fernando Pessoa, Antonio Porta, Rainer Maria Rilke, Edoardo Sanguineti, Patrizia Valduga.

- Il 21 luglio 2015, presso il Piccolo Teatro di Milano, nell'ambito della rassegna "Tramedautore" la sezione *Teatro delle Regioni* ha ospitato sei spettacoli provenienti da Friuli Venezia Giulia, Toscana, Veneto, Emilia Romagna, Campania e Sicilia. Per la Campania è andato in scena lo spettacolo **Il rione** opera prima di Annibale Ruccello, riduzione di Gian Maria Cervo, con la regia di Monica Nappo. Interpreti: Renato Avallone, Cristina Cappelli, Ambra D'Amico, Roberta Lidia Di Stefano, Giusi Emanuela Iannone, Luca Iervolino, Monica Nappo, Davide Paciolla, Francesca Puglisi, Carla Valente. La recensione di Angela Villa sottolinea la raffinata regia di Monica Nappo e i cambiamenti sociali e antropologici che avrebbe colto Ruccello nel raccontare i rioni attuali. Cfr. http://www.dramma.it/index.php?option=com_content&view=article&id=17400:il-rione&catid=39&Itemid=14

- Il 22 giugno 2015, presso la Libreria Iocisto di via Domenico Cimarosa (Napoli), si è svolta la **Serata dedicata a Roberto Bracco**, con la presentazione dei volumi I e II de *Il teatro di Roberto Bracco* e de *L'alfiere della scena*. Sono intervenuti: il giornalista Ermanno Corsi; il critico teatrale Antonio Grieco e Mario Priso, autore e curatore dei volumi. L'incontro è stato moderato dallo storico Francesco Soverina del direttivo dell'Istituto Campano per la Storia della Resistenza. Silvana Iovine ha letto alcuni brani delle opere di Bracco.

- Il 5, 6 e 7 giugno 2015 presso Arca's Teatro (Via Veterinaria 63 - Napoli) è andato in scena lo spettacolo **Matrimoni** da Čechov. Regia Gigi Savoia. Interpreti: Marcello Raimondi, Maria Rosaria De Liguori, Peppe Sannino, Maria Rosaria Cafiero. Disegno luci Enrico Scudiero. Tecnico audio luci Franco Di Carluccio. Musiche dal vivo eseguite da Enzo e Paola Sasso.

- Marco Martinelli e Ermanna Montanari hanno vinto l'undicesima edizione del **Premio Enriquez-Città di Sirolo** (per un teatro, una tv, un cinema, una musica, una editoria ed una comunicazione di impegno sociale e civile) nella categoria Teatro Contemporaneo per lo spettacolo *Vita agli arresti di Aung San Suu Kyi*, scritto e diretto da Marco Martinelli, prodotto dal Teatro delle Albe-Ravenna Teatro. Marco Martinelli ha vinto nella sezione "Registi di impegno sociale e civile" «per la splendida regia dello spettacolo *Vita agli arresti di Aung San Suu Kyi*, per aver saputo, attraverso il racconto della vita di questa straordinaria figura femminile, farci riflettere sui contenuti del nostro mondo, sui valori etici sociali e civili che costituiscono le fondamenta di una civiltà, regalandoci un vero inno alla vita». Ermanna Montanari ha vinto nella sezione "Attori e Attrici di impegno sociale e civile" «per la splendida interpretazione dello spettacolo *Vita agli arresti di Aung San Suu Kyi*, per averci saputo regalare uno splendido esempio di senso civile attraverso la straordinaria figura femminile di Aung San Suu Kyi, e raccontato la meraviglia del vivere».

Attore del mese

Milvia Marigliano

Durante gli anni di formazione frequenta corsi e seminari di mimo e danza. Studia teatro con Kuniaki Ida (metodo Lecoq) e nel 1978 apre, insieme con altri attori, il Teatro Arsenale di Milano. Nel 1982 si diploma all'Accademia dei Filodrammatici di Milano (medaglia d'oro come migliore allieva del corso), nello stesso anno vince il Concorso Nazionale Wanda Capodaglio. Nel corso degli anni è stata diretta dai più noti registi italiani tra cui Puggelli, Guicciardini, Piccardi, Fo, Maccarinelli, Avogadro, Shammah, Navello, Gallione, Moscato, Navone, Vacis, Pezzoli, Carsen, Cirillo. Lavora per il Piccolo Teatro di Milano con Tino Carraro, Ferruccio Soleri, Piero Mazzarella, Ernesto Calindri, il Teatro Stabile di Catania, Teatro Stabile di Calabria, il Teatro Franco

Uno spettacolo memorabile

Sabato 22 agosto 2015, presso il Belvedere di Villa Rufolo, nell'ambito della 63^a edizione del Ravello Festival è andato in scena il **Cunto di Tristano**, liberamente tratto da *Tristano* (di Goffredo di Strasburgo), *Tristano e Isotta* (di Richard Wagner), *Finestra con le sbarre* (di Klaus Mann). Regia di **Vincenzo Pirrotta**. Arrangiamenti da Wagner e musiche originali di Roberto Molinelli. Giampaolo Bandini, chitarra; Cesare Chiacchiaretta, fisarmonica; Gaetano Di Bacco, sassofoni; Roberto Molinelli, viola. Con Vincenzo Pirrotta, attore e cuntista; Dario Argento, maniante.

Nella recensione allo spettacolo Ileana Bonadies si sofferma – giustamente – sulla peculiare funzione del dialetto e della musica: «Ed è così che il dialetto siciliano diventa universale, che l'opera si fonde con la leggenda medievale, che le maschere in cartapesta alte quattro metri create da Pirrotta si trasformano in presenze e personaggi funzionali al racconto fantastico (suggestiva nella sua preziosa semplicità, la danza muta delle riproduzioni giganti dei due amanti) e la musica – frutto della commistione dei componimenti originali di Roberto Molinelli e gli arrangiamenti wagneriani – tutto racchiude ed esalta, accentuando la natura articolata, complessa e poeticamente equilibrata della messinscena». Senza tralasciare la dirompente prova d'attore di Pirrotta: «l'istrionico Pirrotta, che per un'ora e più magnificamente dirige e *cunta* un'epoca, un amore, i suoi travagli e dolori, le sue imprese, senza che mai il vivido racconto interpretato – in un alternarsi di toni e intensità – si interrompa nel suo incalzante fluire e con esso l'empatia nei confronti dei personaggi, delle loro storie, dei loro patimenti e delle loro gioie. In nome di un *teatro*, o meglio di un *fare teatro* che è nei movimenti fisici e vocali dell'attore e delle sue molteplici immedesimazioni che trova compimento, e unendo stili e generi differenti, si fa sperimentazione, ricerca di nuovi approdi, rilettura di miti sempiterni». I. Bonadies, «QuartaParete», <http://www.quartaparetepress.it/2015/08/27/vincenzo-pirrotta-in-cunto-di-tristano/>

Da ricordare

- Domenica 13 settembre 2015 il Palazzo dello Spagnolo (via Vergini, 19 - Napoli) ha ospitato il concerto della cantautrice-chitarrista californiana **Patrizia Lopez**, che è stato il felice incontro di due culture: quella californiana delle sue radici e quella mediterranea di adozione.

- Giovedì 10 settembre 2015, nell'ambito della rassegna "Donne di gusto", il PAN di Napoli ha ospitato l'omaggio a Viviani di **Lalla Esposito: E primme vase tuoi l'aggia avute io, omaggio a Raffaele Viviani**. «Si tratta – spiega la cantante-attrice – di un omaggio a Viviani senza folklore e con una piccola drammaturgia da me curata. In scena ci sarà un festino, lampioncini di carta colorata a citare *Fatto di cronaca* e *Festa del celeste e nubile santuario* di Moscato. Adoro da sempre Viviani, con cui esordii diretta da Ugo Gregoretti. È l'esatta fusione tra musica e teatro. Mi accompagneranno in questo viaggio Mimmo Napolitano al piano (ha anche arrangiato i pezzi) e Peppe di Colandrea al sax».

- Lunedì 3 agosto 2015, grande successo per il **Premio Naples in the World**, organizzato e diretto da Giuseppe Mascolo e giunto alla sua XVIII edizione, con l'intento di dare significato ad un luogo particolare della Campania, la costa d'Amalfi, e a un contenitore centrale al suo interno, l'Hotel Marmorata (Ravello). Tra i premiati Enzo Moscato, Bruno Colella, Imma Villa, Carmen Pommella, Alessandra Borgia; tra i giovani, premiati Orazio Cerino e Davide Sacco per *Condannato a morte. The Punk Version*, Emma Di Lorenzo come giovane giornalista, il jazz di Virginia Sorrentino, che ha incantato il pubblico con la sua voce calda e suadente. E ancora premi per il sassofonista Stefano Giuliano, Myriam Lattanzio con la sua splendida voce e uomini di cultura come Alfonso Andria e Pino Acocella. La parte finale è stata riservata a **Enzo Moscato**, insignito del premio alla carriera.

- Lunedì 10 agosto 2015, alle ore 21.30, in occasione del XXXV Anniversario della Strage di

Recensione/Spettacolo

Bollari

Un attore, un'ombra, una voce, un racconto, il tutto su una terrazza, sopra i tetti del centro di Napoli, vicino al porto. La magia del teatro può rivivere fuori dal teatro, improvvisamente? Ebbene sì, basta una storia da raccontare e da recitare per regalare la magia ad un pubblico scelto: pochi spettatori, quanti una terrazza napoletana possa ospitarne, durante una fresca serata di metà settembre. Il Centro Studi sul Teatro Napoletano, Meridionale ed Europeo ha ospitato, il 14 settembre scorso, lo spettacolo del giovane calabrese Carlo Gallo. Dopo il successo della rassegna primaverile, ideata e condotta da Vincenzo Albano, socio del Centro Studi, - con la consulenza della sottoscritta - evento dal titolo *GeoGrafie. Teatri della contemporaneità*, Carlo Gallo torna in Campania. L'idea di un'analisi, seppure ancora superficiale ed incompleta, della produzione drammaturgica contemporanea nel Sud Italia, ha caratterizzato la rassegna salernitana, a maggio scorso, e ha toccato, durante la prima tappa, proprio la Calabria. Grazie alla presenza non solo di Carlo Gallo, ma anche di Lorenzo Praticò e di Gaetano Tramontana, di Saverio Tavano e di tutta la compagnia di *Patres*, fino a Rosario Mastrota e a Dalila Cozzolino, i giovani autori e attori calabresi vengono acclamati dal pubblico, insieme ai loro colleghi meridionali, perché in fondo gli spettatori sembrano aver bisogno di storie semplici. Carlo Gallo, dunque, viene a trovarci a Napoli, durante un viaggio di lavoro che tocca altre province campane. Ci permette, così, di ricordare e di ripetere non solo l'esperienza positiva della primavera scorsa, ma il suo racconto viene presentato anche ad una parte di pubblico napoletano che non era riuscita a conoscerlo a maggio, durante la rassegna salernitana. Mentre il cielo si colora dei toni del tramonto e la brezza di mare soffia tra gli angoli dei palazzi, lo scorcio del Vesuvio e delle grandi navi da crociera, ormeggiate nel porto, fanno da sfondo teatrale. Due piccole luci illuminano dal basso verso l'alto il giovane attore e autore, la cui ombra si proietta, ingigantita, sul muro di un angolo della terrazza. E proprio quell'ombra, che sdoppia e triplica il nostro narratore, sembra modificarsi ad ogni soffio di vento settembrino, assumendo le fattezze dei numerosi personaggi citati ed interpretati. Da Crotone - dove Gallo e altri collaboratori gestiscono la Compagnia della Maruca - il racconto corre veloce, come se fosse davvero una barca che scivola sul mare. Ed in effetti parliamo di barche, di mare e di storie vere, di racconti semplici di alcune famiglie calabresi, durante l'avvento del Fascismo. La contestualizzazione storica non sembra essere una scelta primaria dell'autore il quale, in realtà, raccoglie, per caso o volontariamente, le storie narreategli dagli anziani del paese, coloro, cioè, che davvero hanno vissuto quel periodo storico, in quei luoghi, e che ritroviamo, seppur attraverso una certa rielaborazione, all'interno dello spettacolo *Bollari*. Storie fatte di nomignoli, di leggende e veri aneddoti, come la storia del cammello ripescato in mare, di domande cantilenate, tipiche delle terre del Sud, fino all'urlo "Bollari!!". Bambini e pescatori urlano la parola misteriosa non appena scorgono le acque delle Jonio ribollire e rivivere: il pesce ritorna in un determinato periodo. Più si pesca, più si guadagna, più si mangia. La storia nella storia, quella degli umili, di quel padre pescatore senza braccio, il quale ha bisogno del figlio per remare e per gettare le bombe a mare cosicché i pesci vengano a galla, è un esempio di quella drammaturgia meridionale costruita su un filo conduttore comune: l'assenza, o la presenza effimera della madre, il padre che tramanda il suo sapere, il futuro corrotto dalla guerra e dall'oblio, il figlio, solitamente sempre il maschio, che a volte sopravvive al padre, altre lo rifiuta. Ed il mare, elemento che unisce le varie generazioni, trasporta con sé le storie, come i corpi, quelli dei pesci e degli uomini, ai quali dà sostentamento. La lingua utilizzata in questa suggestiva narrazione drammaturgica è, appunto, il crotonese, portato in scena attraverso le sue tipiche sonorità; l'attore utilizza soprattutto una sorta di metrica naturale che rende scorrevole il racconto, e quindi la recitazione, accelerando e decelerando quando la narrazione lo richiede. Anche la gestualità è fortemente curata poiché il movimento delle braccia e delle mani, l'inarcarsi del corpo, il mimare l'azione del remare, il fumare la sigaretta invisibile ma sempre presente, sono tutte azioni indispensabili

per interpretare e caratterizzare i personaggi così diversi. Attore e narratore insieme, Gallo, utilizza incessantemente questa gestualità tanto da ricreare in scena una sorta di danza antica, riprodotta attraverso movimenti fluidi. Ogni gesto, inoltre, permette una comoda e precisa identificazione del personaggio da parte dello spettatore, indicandone e descrivendone le caratteristiche peculiari. La storia della miseria e del mare, luogo di ricchezza e di fame, riporta in scena la semplicità della vita, la memoria orale, il rapporto atavico tra padre e figlio: un microcosmo specifico, quello della costa jonica calabrese, all'interno della grande Storia italiana. Il contrasto tra questi due elementi rende ancor più evidente l'importanza artistica, psicologica e cognitiva del racconto degli umili, nato da aneddoti e rivalutato attraverso la drammatizzazione e la scrittura scenica. La rinnovata attenzione al valore della scrittura drammaturgica e al ritorno al racconto diventa monito per i giovani autori, meridionali e non, proprio come Carlo Gallo, del quale attendiamo le nuove e future scritture.

Emanuela Ferrauto

Eventi

Giovedì 24 settembre 2015, alle ore 19.00, nell'ambito dell'VIII edizione "Settembre Culturale al Castello", presso il Castello Angioino Aragonese di Agropoli, si è svolta la presentazione del libro: *Antologia teatrale*, a cura di Antonia Lezza, Annunziata Acanfora, Carmela Lucia (Napoli, Liguori editore, 2015). Il volume raccoglie i contributi di studiosi, critici, attori e uomini di teatro, che danno un nuovo e fecondo apporto agli studi di Letteratura Teatrale Italiana.

Moderatore dell'incontro il giornalista Antonio Dura (Direttore di «puraCULTura»). Intervento del professore Giuseppe Gargiulo (Università di Paris Ouest Nanterre La Defense).

La presentazione ad Agropoli inaugura la *tournee* del libro che si svolgerà in vari luoghi: Napoli, Università di Salerno (Campus di Fisciano), Roma e Milano.

Segnalazioni

Sul sito *dramma.it*, nella rubrica "Racconti e favole teatrali", Giorgio Taffon pubblica un inedito e singolare testo di **Giacomo Leopardi**, così presentato e descritto dallo studioso: «Carissimi lettori, vi devo annunciare, offrendovela alla lettura, di aver trovato rovistando fra le carte di un Fondo bibliotecario di provincia un'inedita, e quindi sconosciuta, e autografa Operetta morale leopardiana, naturalmente scritta dal poeta in forma di dialogo, come un po' tutte le sue Operette. Potete immaginare come i fogli siano ingialliti, macchiati, smangiati dal lavoro del lepisma, l'insetto della carta; eppure sono riuscito a strappare al tempo plurisecolare alcuni sorprendenti lacerti di dialogo, qualche battuta, verosimilmente, a mio parere, tra un cosiddetto futuro spettatore teatrale e un altrettanto futuro attore di prosa, cittadini di una futura e modernissima Italia, immaginata dal nostro grande poeta recanatese e... italiano. Cioè voglio affidare le parole di questo grandissimo spirito che molto capì del carattere degli italiani e della loro cultura, alla vostra attenzione di lettori appassionati di teatro». L'inedita *Operetta morale* leopardiana è leggibile on line all'indirizzo: http://www.dramma.it/index.php?option=com_content&view=article&id=17307:una-scoperta-leopardiana&catid=47:racconti-e-favole-teatrali&Itemid=61

Laboratori

- **Scuola di Teatro e Recitazione "Il Pendolo"** (Caserta) diretta da Antonio Iavazzo. Nel corso dell'anno in programma tre stages: 1) "Le Drammaturgie Migratorie" condotto da Raul Iaiza; 2) "Le Pratiche Vocali" condotto da Ewa Benesz; "Laboratorio di Scrittura Creativa" condotto da Enzo Moscato. Per info: <https://www.facebook.com/pages/Scuola-di-Teatro-e-Recitazione-Il-Pendolo/112423282142275>

- **Scuola di formazione attore/performer KataLAB** con Elvira Frosini e Daniele Timpano (Roma - Spazio Kataklisma). Nel corso dell'anno incontri per preparare *performance* che

verranno inserite in un calendario di rappresentazioni di KataLAB/Kataklisma a Roma e lo spettacolo finale a giugno. Per info: <http://frosinitimpano.wix.com/frosinitimpano#!didattica/cvt>

- **Corso di Formazione per attori "Orazio Costa"** organizzato dal Centro di Avviamento all'Espressione (Teatro della Pergola - Firenze). Il corso biennale gratuito, basato sul Metodo Mimico di Orazio Costa, è coordinato da Pier Paolo Pacini e prevede anche la partecipazione alle attività e la visione degli spettacoli del Teatro della Pergola. Per info: <http://www.teatrodellatoscana.it/site/assets/2015/05/Bando-Corso-di-Formazione-per-Attori-20152017.pdf>

- **Corso di teatro annuale organizzato da Teatri di Vita** (Bologna). I corsi prevedono esercitazioni intermedie e un saggio-spettacolo finale. L'iscrizione al corso comprende l'abbonamento gratuito a tutti gli spettacoli presentati a Teatri di Vita da ottobre 2015 a maggio 2016. Per info: <http://www.teatridivita.it/14-15/portfolio-view/corso-di-teatro-annuale-2/>

Appuntamenti

"Autunno teatrale 2015"

NAPOLI - Teatro Nuovo: 11-22

novembre *Grand'estate. Un delirio fantastico, 1937-1969... e oltre*, scritto, diretto e interpretato da Enzo Moscato. **Teatro Mercadante:** 28 ottobre - 15 novembre *In memoria di una signora amica* di Giuseppe Patroni Griffi, con la regia di Francesco Saponaro, tra gli interpreti Imma Villa e Tonino Taiuti. **Teatro Bellini:** 15 ottobre *Passione live* da un'idea di John Turturro. Interpreti James Senese Napoli Centrale, Raiz & Almamegretta, Pietra Montecorvino, Gennaro Cosmo Parlato, M'Barka Ben Taleb, Spakkaneapolis 55. **Teatro Sannazaro:** da venerdì 16 ottobre *Morte di Carnevale* di Raffaele Viviani, con la regia di Lara Sansone.

SALERNO - Piccolo Teatro del Giullare: Rassegna *Per voce sola/Parole della nostra scena (II ediz)*, ideazione e direzione artistica Vincenzo Albano. 25 settembre *Ecce robot/cronaca di un'invasione*, scritto, diretto e interpretato da Daniele Timpano; 2 ottobre *Antropolaroid*, scritto, diretto e interpretato da Tindaro Granata; 16 ottobre *Letizia For Ever*, testo e regia di Rosario Palazzolo, con Salvatore Nocera; 23 ottobre *Elettrocardiodramma*, scritto, diretto e interpretato da Leonardo Capuano.

ROMA - Teatro Argentina: 29, 30 ottobre, 5, 6, 12, 13, 19, 20 novembre, 3, 4 dicembre *Storie dall'Odissea*, un progetto di Eva Cantarella e Giovanna Bozzolo, musiche a cura di Oreste Bossini. **Teatro India:** 27 ottobre - 1 novembre *Sono Pasolini* composizione per coro e attore solista in funzione di Lettore. Oratorio di Giovanna Marini. Testi di Pier Paolo Pasolini (prima *Lettera Luterana e Canti della Nuova Gioventù*). Interprete Vinicio Marchioni e il Coro Favorito della Scuola Popolare di Musica di Testaccio.

FIRENZE - Teatro della Pergola: 3-4 dicembre 2x2=5 *L'uomo dal sottosuolo* da *Memorie dal sottosuolo* di Fëdor Michajlovic Dostoevskij, con la regia di Roberto Bacci.

PISA - Teatro Verdi: 11-12 dicembre *Eneide di Krypton, un nuovo canto*, scritto, diretto e interpretato da Giancarlo Cauteruccio. Musiche Litfiba - Beau Geste, eseguite da Antonio Aiuzzi, Gianni Marocco, Francesco Magnelli.

TORINO - Teatro della Caduta: 22-23 ottobre *Aldo morto*, drammaturgia, regia, interpretazione Daniele Timpano, collaborazione artistica Elvira Frosini. **Teatro Stabile Torino:** 27-29 novembre *Notturmo di donna con ospiti* di Annibale Ruccello, con la regia di Enrico Maria Lamanna. Musiche Carlo De Nonno. Interpreti Giuliana De Sio, Gino Curcione, Rosaria De Cicco, Mimmo Esposito.

MILANO - Piccolo Teatro: 6-31 ottobre, dopo il grandissimo successo dell'aprile 2013, torna in scena *Odyssey* versione teatrale del poema di Omero firmata dal regista Bob Wilson. **CRT Milano:** 14-16 ottobre *La tradizione del Teatro Noh*, maestro Udaka Michishige. Lezioni e seminari sul teatro giapponese e sulle forme del Noh. **Teatro Elfo Puccini:** 3-8 novembre *Zombitudine*, scritto, diretto e interpretato da Elvira Frosini e Daniele Timpano.